

IMPOSTE COMUNALI

VERSO IL PAGAMENTO DI IMU E TASI

I COSIDDETTI «IMBULLONATI»

Sono esclusi dalla rendita catastale degli impianti produttivi i macchinari, congegni, attrezzature, funzionali al processo produttivo

SITUAZIONE A POTENZA E MATERA

Nel potentino al 31 maggio si registra una diminuzione di rendita catastale di circa 5 milioni, a Matera di circa 4 milioni

Rendite catastali: calo di 9 milioni

C'è tempo fino a domani per chiedere lo sgravio fiscale per parchi eolici e fotovoltaici

LUIGIA IERACE

● Un abbattimento della rendita catastale nei Comuni della Basilicata che sfiora i 9 milioni di euro per effetto della revisione delle rendite dei cosiddetti «imbullonati»: macchinari, congegni, attrezzature, funzionali allo specifico processo produttivo. A tanto ammonta, a fine maggio, la riduzione (più rilevante per parchi eolici e fotovoltaici) dopo lo scorporo di quelle parti di impianto escluse dalla rideterminazione della rendita in base alla legge di stabilità 2016. Una riduzione che di conseguenza porterà a un minor gettito di Imu e Tasi per i Comuni lucani interessati e che dovrebbe essere pari al 50-70%, a seconda dell'aliquota fissata dai Comuni.

Mai 9 milioni sono una cifra che può ancora lievitare, per effetto delle istanze presentate a giugno e che potranno essere ancora presentate on line entro la mezzanotte di domani, termine fissato per aggiornare le rendite catastali de-

gli «imbullonati» e beneficiare dell'imponibile alleggerito.

L'articolo 1, comma 21, della legge 208/2015 (riportato nel box al lato) individua le tipologie di impianti possono usufruire delle agevolazioni. Si tratta di tutti quegli impianti e macchinari che hanno carattere di amovibilità: turbine, pale eoliche, pannelli fotovoltaici purché non siano parti integranti del tetto o delle pareti, ma anche macchinari, gru, robot, forni e altiforni. Il beneficio potrà essere ottenuto già per l'anno fiscale 2016, se gli interessati faranno redigere, dal proprio tecnico di fiducia, entro il 15 giugno, il relativo atto di aggiornamento, diversamente la decorrenza sarà l'anno successivo alla variazione.

Ma vediamo la situazione in Basilicata. Dal primo gennaio fino a maggio (fino a febbraio nessuna domanda, poi intensificatesi tra aprile e maggio), a Potenza e nel Potentino sono state presentate richieste di revisione pari a una diminuzione complessiva di rendita catastale di circa 4,7 milioni di

euro. Due le categorie su cui si va a incidere: D 1 - opifici in senso classico, impianti fotovoltaici, eolici, centrali idroelettriche e di energia; D 7 - immobili per le attività industriali caratterizzate da una presenza di impianti e macchinari più significativa rispetto agli immobili censiti nella D 1. Prevalgono parchi eolici, fotovoltaici e qualche importante complesso industriale, con riduzioni di rendite catastali che spiccano in alcuni comuni. Si va dai 100 mila euro a Potenza, ai 500 mila di Brindisi di Montagna, 450 mila di Balvano, 340 mila di Ripacandida, 335 mila di Trecchina, 250 mila di Satriano, 200 mila di Anzi, Avigliano e Gallicchio, oltre 150 mila di Tito, 100 mila di Vaglio. Non ci sono, almeno finora, variazioni significative a Melfi o Viggiano.

È intuitivo l'abbinamento tra Comune e tipologia di impianto o area industriale e altrettanto evidente la forte riduzione di rendita catastale nei piccoli comuni dove l'assalto di eolico e fotovoltaico è stato più forte. Tale riduzione, di

conseguenza comporterà il mancato gettito di Imu e Tasi che nel Potentino potrebbe superare i 2 milioni di euro.

Nello stesso periodo, a Matera e nel Materano, la diminuzione di rendita catastale per lo scorporo di questi impianti è di circa 3,7 milioni di euro. Spicca il Comune di Grottole con un calo della rendita di 650 mila euro, seguono Ferandina e Pisticci con 300 mila euro. Il resto è spalmato tra Matera e gli altri Comuni. Il minor introito di Imu e Tasi dovrebbe essere di circa 1,5 milioni di euro.

«Una tematica complessa con notevoli ricadute di ordine fiscale per i proprietari di opifici ed impianti industriali nella gestione della quale un ruolo tecnico molto delicato - ha spiegato Pasquale Salvatore, consigliere del Consiglio Nazionale Geometri e della Fondazione Geometri Italiani - lo ha svolto il libero professionista nel fornire all'imprenditore privato un supporto qualificato in materia di estimo e tecnica catastale, salvaguardando comunque l'interesse generale».



IMPIANTI
Uno dei tanti parchi eolici sul territorio lucano. Insieme agli impianti fotovoltaici sono quelli che avranno i maggiori benefici sulla riduzione della rendita catastale e uno sgravio fiscale che può arrivare anche al 90%
[foto Tony Vece]

